

VEGLIA DI PREGHIERA

GIOVEDÌ SANTO 2015

Dopo aver celebrato la Cena del Signore, che ci invita alla comunione fra noi ed al servizio fraterno, ora sostiamo davanti all'Eucarestia, lasciandoci introdurre alla preghiera dalla testimonianza di madre Teresa.

«Abbiamo bisogno di cibo continuo. Per questo cominciamo la giornata alle quattro e mezzo del mattino. Abbiamo la Messa, la comunione, la meditazione ... Poi, la sera, in tutte le nostre case, abbiamo un'ora di adorazione tutte le sere. Viene esposto il Santissimo Sacramento, e tutte le suore comunitariamente (facciamo tutto comunitariamente), fanno un'ora di adorazione. È questa una grande sorpresa per me: siamo, infatti tutte e ciascuna molto occupate; abbiamo tante cose da fare per la nostra gente. Eppure quest'ora di adorazione non è un'ora sottratta al lavoro per i poveri. Facciamo tutte le nostre ore di servizio pieno per i poveri. Quest'ora di adorazione trascorsa davanti a Gesù non toglie nulla al nostro servizio. Ci ha avvicinate le une alle altre, ha intensificato il nostro amore verso i poveri, ha reso la presenza di Cristo più viva, più reale, qualcosa che veramente ci unisce.»

(Madre Teresa di Calcutta)

Canto

L' ESEMPIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato.

(preghiamo il salmo a cori alterni uomini e donne)

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

*Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,*

non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.

*Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.*

Anche se giura a suo danno, non cambia;
presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.

*Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.*

Quando ci viene chiesto di testimoniare la nostra fede in Cristo, talvolta, troviamo delle scappatoie, siamo un po' come Pietro: "Io ti seguirò fino in fondo", ma al momento della prova dice: "Io non conosco quell'uomo", è proprio così: quando tutto va bene (come piace a noi) siamo capaci di fare tutto!

Gesù dice: "Io vi ho dato l'esempio", chi vuol seguire Gesù deve essere il servo di tutti. Ci si deve spogliare di sé stessi, dei nostri pregiudizi, dei nostri giudizi: ecco il significato "depose le vesti" (anche sulla croce Gesù è senza vesti).

Gesù ci spinge ad andare oltre i nostri schemi, ci chiama ad andare oltre i nostri pensieri, le nostre logiche di amore di donazione: "Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri nemici".

"Amatevi come io ho amato voi".

Io non posso neanche immaginare la grandezza dell'amore di Gesù per me, il suo amore oltrepassa ogni mio limite!

Come posso attuare questo amore nella mia vita?

Allontanando ogni pensiero di giudizio, donando il perdono, capendo ogni atteggiamento...

Perché temo di farmi lavare i piedi? Perché temo che gli altri vogliano lavarmi i piedi?

Forse ho paura di far vedere come sono?

Forse ho paura di far vedere ciò che veramente c'è nel mio cuore?

Gesù teme la mia chiusura, il mio allontanamento, il mio continuo dubitare del Suo amore e dell'amore di chi mi ha messo vicino!

Lavami i piedi Gesù!

Lavami i piedi fratello, sorella!

Mi lascio amare, ti permetto di conoscermi, ti permetto di vedere le mie fragilità, che tanto mi umiliano, ti mostro i miei compromessi, i miei pensieri, le mie paure!

Come sarebbe bello dirselo reciprocamente!

Amare non è solo dare, amare è essere aperti. Se si è aperti, si riceve amore e lo si dà. Non posso amare se non mi lascio amare!

La vita, a volte, mi ferisce, allora.. mi chiudo in me stesso per non sentire il dolore, ma così facendo costruisco intorno a me un muro, non permettendo a nessuno di entrare.

Scappo: è più facile...

Sto chiuso in casa aspettando... boh?... Che cosa?

Eppure ho sperimentato cosa significhi aprirmi, mostrare il mio cuore, così com'è e... non è stato proprio così male...

Allora perché ora... sono chiuso

Gesù vuole prendere nelle Sue mani i miei piedi. Gesù vuole inginocchiarsi davanti a me, prendere i miei piedi e baciarli, dicendomi: "Coraggio vai avanti non fermarti? Perché mai dovresti fermarti? Io ti ho donato il Mio amore, non sciuparlo".

Gesù è inginocchio davanti a me, chino solo sui miei piedi. Lui non guarda ciò che guardo io (le cose che non vanno), Lui vuole donare sollievo ai miei piedi, come al mio cuore, affinché io, risollevato, riprenda il cammino.

Preghiamo:

Signore fa' che ci lasciamo invadere dal tuo amore. Ti preghiamo:

Ascoltaci Signore

Signore fa' che ci impegniamo a fare delle nostre comunità e famiglie autentici focolari di vita evangelica. Ti preghiamo:

Ascoltaci Signore

Signore aumenta in noi la lealtà e la dedizione, la carità e il distacco da noi stessi, perché sappiamo accogliere il dono della tua alleanza. Ti preghiamo:

Ascoltaci Signore

Signore fa' che la nostra Unità Pastorale possa vivere tra i suoi membri l'unità e la pace. Ti preghiamo:

Ascoltaci Signore

Pausa di silenzio

Canto

L'OBEDIENZA

Dalla Lettera di san Paolo ai Filippesi

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
Egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

(pregiamo il salmo a cori alterni uomini e donne)

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

*Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.*

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.

*Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.*

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

*Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.*

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

*Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.*

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

*L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empi fallisce*

Dai Discorsi di S. Agostino

(...) Vediamo come si concilia questo significato con le parole che egli aggiunge per motivare il suo gesto: Se, dunque, io, il Signore e il maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi a vicenda. Vi ho dato, infatti, un esempio, affinché anche voi facciate come ho fatto io. Dobbiamo forse dire che anche il fratello può purificare il fratello dal contagio del peccato? Certamente; questo sublime gesto del Signore costituisce per noi un grande impegno: quello di confessarci a vicenda le nostre colpe e di pregare gli uni per gli altri, così come Cristo per tutti noi intercede (cf. Rm 8, 34). Ascoltiamo l'apostolo Giacomo, che ci indica questo impegno con molta chiarezza: Confessatevi gli uni agli altri i peccati e pregate gli uni per gli altri (Gc 5, 16). E' questo l'esempio che ci ha dato il Signore. Ora, se colui che non ha, che non ha avuto e non avrà mai alcun peccato, prega per i nostri peccati, non dobbiamo tanto più noi pregare gli uni per gli altri? E se ci rimette i peccati colui che non ha niente da farsi perdonare da noi, non dovremo a maggior ragione rimetterci a vicenda i nostri peccati, noi che non riusciamo a vivere quaggiù senza peccato? Che altro vuol farci intendere il Signore, con un gesto così significativo, quando dice: Vi ho dato un esempio affinché anche voi facciate come ho fatto io, se non quanto l'Apostolo dice in modo esplicito: Perdonatevi a vicenda qualora qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi dell'altro; come il Signore ha perdonato a voi, fate voi pure (Col 3, 13)? Perdoniamoci a vicenda i nostri torti, e preghiamo a vicenda per le nostre colpe, e così, in qualche modo, ci laveremo i piedi a vicenda. E' nostro dovere adempiere, con l'aiuto della sua grazia, questo ministero di carità e di umiltà; sta a lui esaudirci, purificarci da ogni contaminazione di peccato per Cristo e in Cristo, e di sciogliere in cielo ciò che noi sciogliamo in terra, cioè i debiti che noi avremo rimesso ai nostri debitori.

Ripetiamo: **abbi pietà di noi**

Gesù, tu non sei venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori (cf. Mc 2,17)

Gesù, nostro sposo (cf. Mc 2,19)

Gesù, che hai fatto bene ogni cosa (cf. Mc 7, 37)

Gesù, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti (cf. Mc 10,45)

Gesù, se vuoi, puoi guarirmi (Mc 1,40)

Gesù, figlio di Davide (Mc 10,47)

Gesù, Figlio dell'Altissimo (Lc 1,32)

Gesù, Salvatore e Cristo Signore (cf. Lc 2,11)

Gesù, obbediente a Maria e Giuseppe (cf. Lc 2.51)

Gesù, amico dei pubblicani e peccatori (cf. Lc 7,34)

Gesù maestro (cf. Lc 17,13)

Gesù, profeta potente in opere e in parole (cf. Lc 24,19)

Gesù, che sei venuto a cercare e salvare ciò che era perduto (cf. Lc 19,10)

Gesù, che sei in mezzo a noi come colui che serve (cf. Lc 22,27)

Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno (cf. Lc 23,42)

Pausa di silenzio

Canto

LA SEQUELA

Dalla Lettera di san Paolo agli Efesini

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

(preghiamo il salmo a cori alterni uomini e donne)

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
*ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.*

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:

ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

*Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.*

**Omelia del Santo Padre Francesco - Istituto Penale per Minori di
"Casal del Marmo" in Roma, Giovedì Santo, 28 marzo 2013**

Questo è commovente. Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli. Pietro non capiva nulla, rifiutava. Ma Gesù gli ha spiegato. Gesù - Dio - ha fatto questo! E Lui stesso spiega ai discepoli: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come ho fatto io» (Gv 13,12-15). E' l'esempio del Signore: Lui è il più importante e lava i piedi, perché fra noi quello che è il più alto deve essere al servizio degli altri. E questo è un simbolo, è un segno, no? Lavare i piedi è: "io sono al tuo servizio". E anche noi, fra noi, non è che dobbiamo lavare i piedi tutti i giorni l'uno all'altro, ma che cosa significa questo? Che dobbiamo aiutarci, l'un l'altro. A volte mi sono arrabbiato con uno, con un'altra ... ma... lascia perdere, lascia perdere, e se ti chiede un favore, fatelo. Aiutarci l'un l'altro: questo Gesù ci insegna e questo è quello che io faccio, e lo faccio di cuore, perché è mio dovere. Come prete e come vescovo devo essere al vostro servizio. Ma è un dovere che mi viene dal cuore: lo amo. Amo questo e amo farlo perché il Signore così mi ha insegnato. Ma anche voi, aiutateci: aiutateci sempre. L'un l'altro. E così, aiutandoci, ci faremo del bene. Adesso faremo questa cerimonia di lavarci i piedi e pensiamo, ciascuno di noi pensi: "Io davvero sono disposto, sono disposto a servire, ad aiutare l'altro?". Pensiamo questo, soltanto. E pensiamo che questo segno è una carezza di Gesù, che fa Gesù, perché Gesù è venuto proprio per questo: per servire, per aiutarci.

Preghiamo (tutti insieme) **con le parole di S. Tommaso D'Aquino:**

Mio Dio, non dimenticarti di me, quando io mi dimentico di Te.

Non abbandonarmi, Signore, quando io ti abbandono.

Non allontanarti da me, quando io mi allontano da Te.

Chiamami se ti fuggo, attirami se ti resisto, rialzami se cado.

Donami, Signore, Dio mio, un cuore vigile, che nessun vano pensiero porti lontano da Te.

Donami, Signore, un cuore retto, che nessuna intenzione perversa possa sviare.

Donami, Signore, un cuore fermo, che resista con coraggio ad ogni avversità.

Donami, Signore, un cuore libero, che nessuna torbida passione possa vincere.

Concedimi, ti prego, una volontà che ti cerchi, una sapienza che ti trovi, una vita che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda con fiducia e una fiducia che alla fine giunga a possederti.

Pausa di silenzio

Canto